

## **Contributi a disabili gravi per favorire la permanenza nella loro abitazione (art.10 LR 29/97)**

### **Chi può chiedere il contributo**

Possono chiedere i contributi i **cittadini nella situazione di handicap grave di cui all'art.3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104** la cui situazione è stata accertata dalla apposita Commissione Sanitaria presente presso l'Azienda USL di residenza, o chi ne esercita la potestà, la tutela o l'amministrazione di sostegno.

E' importante non confondere la certificazione di cui alla legge 104/92 con la certificazione di invalidità civile che non può essere utilizzata per l'accesso ai contributi in argomento. Occorre, inoltre, prestare particolare attenzione al fatto che nella certificazione di cui alla legge 104/92 sia riconosciuta la situazione di handicap grave, vale a dire sia barrata la casella corrispondente alla descrizione di handicap grave di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/92, solo in tal caso infatti la domanda risulta ammissibile a contributo.

Ulteriore requisito di accesso ai contributi è un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (**ISEE**), riferito al nucleo familiare della persona con disabilità e all'anno di acquisto dell'attrezzatura, **non superiore a 23.260 Euro** calcolato secondo quanto previsto dal DPCM n. 159/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

### **Per che cosa si può chiedere il contributo**

Sono ammissibili le richieste di contributo relative esclusivamente a **spese già effettuate** per l'acquisto di strumentazioni, ausili e attrezzature comprese nelle tre categorie previste all'articolo 10 della LR 29/97, fermo restando quanto indicato al comma 2 dell'articolo 8 della medesima L.R. 29/97, in base al quale le richieste di contributo non possono riguardare interventi finanziati da altre leggi nazionali o regionali, fatte salve le agevolazioni fiscali e le detrazioni previste dalla legislazione vigente.

**Tali richieste dovranno essere presentate entro il 31 MAGGIO di ciascun anno.**

Prima di presentare domanda è pertanto opportuno leggere bene le informazioni riportate al punto successivo e verificare se le strumentazioni, presidi e ausili richiesti possono essere erogati, in particolare, attraverso la legge 13/89 in merito al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (competenza Comune di residenza), oppure attraverso il DM 332/99 recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (competenza Azienda USL di residenza – Ufficio Protesi e Ausili).

**Non è possibile presentare domande con preventivo di spesa.**

### **I contributi possono riguardare:**

#### **a) *Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane.***

Sono comprese in tale categoria sistemi di automazione domestica e strumentazioni tecnologiche ed informatiche **funzionali ai bisogni della persona**, quali ad esempio, automazioni e motorizzazioni per infissi interni (ad es. porte, finestre, tapparelle, persiane...), per infissi esterni (ad es. cancelli, porte...) e per componenti (ad es. ricevitori, attuatori, collegamenti, serrature elettriche...), strumentazioni per il controllo ambiente (ad es. interruttori, pulsanti, telecomandi, sensori di comando...), strumentazioni di segnalazione e controllo a distanza (ad esempio videocitofono o campanello d'allarme...), telefoni speciali e strumentazioni di telesoccorso, telemedicina e teleassistenza.

**Non sono invece ammissibili a contributo spese sostenute per interventi strutturali**, vale a dire interventi per modifiche murarie ed adeguamenti strutturali dell'abitazione (ad esempio per installare infissi, spostare o eliminare pareti...). Per tali interventi le domande di contributo devono essere, infatti, presentate al Comune di propria residenza ai sensi della legge 13/89 prima di effettuare l'intervento.

Le spese sostenute per l'installazione e l'acquisto di infissi interni ed esterni sono ammissibili unicamente se effettuate contestualmente ad interventi di automazione funzionali alle abilità della persona. Per i soli infissi le domande possono essere, invece, presentate al Comune di residenza ai sensi della legge 13/89 prima di effettuare l'intervento.

**b) *Ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione.***

Sono compresi in tale categoria elettrodomestici, ausili e arredi, anche generici, purché con caratteristiche ergonomiche e tecniche funzionali alle abilità residue della persona (ad es. complementi di arredo anche automatizzati, pensili e basi, specchio reclinabile motorizzato o speciale, appendiabiti e piani di lavoro reclinabili o estraibili), maniglie e corrimano, arredi con caratteristiche di fruibilità, sanitari e accessori per il bagno (ad es. pensili e accessori particolari, water e bidet, doccia, vasche speciali), acquisto e installazione impianti di condizionamento e deumidificazione, rampe mobili, ausili per la vita quotidiana (ad es. stoviglie ed utensili particolari per la cucina, ausili per vestirsi...).

Non sono invece ammissibili a contributo spese sostenute per interventi strutturali, vale a dire interventi per modifiche murarie per adeguare il bagno, nonché opere murarie e strumentazioni o ausili per il superamento delle barriere architettoniche (quali carrozzine a cingoli, carrello cingolato, montascale, montascale mobile a cingoli o a ruote, rampe fisse, servo scala, elevatore, piattaforma elevatrice, mini ascensore per interni o esterni, installazione o adeguamento ascensore, transenne guida persone), carrozzine ed infine ausili per il sollevamento (ad esempio, sollevatore mobile manuale od elettrico, sollevatore a soffitto, sollevatore a bandiera, sollevatori da vasca, alzavasca da bagno elettrico, imbragatura...).

**c) *Attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.***

Sono comprese in tale categoria attrezzature tecnologiche che consentono alla persona con disabilità di svolgere presso la propria abitazione attività di studio, lavoro o riabilitazione, qualora la persona si trovi in una situazione di handicap grave che non consente di svolgere tali attività in sedi esterne, ad esempio per gravi limitazioni della mobilità non compatibili con frequenti spostamenti, dipendenza continuativa dall'uso di attrezzature e ausili sanitari non mobili, disagiati condizioni logistiche e territoriali per il raggiungimento di sedi esterne.

In particolare sono compresi in tale categoria attrezzature quali Personal Computer, periferiche e componenti standard (ad esempio, PC portatile o fisso, monitor, joystick, mouse, trackball, scanner e stampante...), ausili per accesso al PC (ad esempio, scudo per tastiera, tastiera con scudo, tastiera portatile con display e/o uscita vocale, tastiera speciale ridotta o espansa, tastiera programmabile, sensore di comando, software e hardware di accesso alternativo o a scansione, emulatore di mouse...), software educativi, riabilitativi o per la produttività scolastica e lavorativa, postazioni di lavoro (tavolo da lavoro, sedia ergonomica regolabile, accessori per ergonomia, voltapagine...), comunicatori simbolici e alfabetici se funzionali alle abilità della persona e non riconducibili al DM 332/98, strumenti di riabilitazione non prescrittibili, né riconducibili ad ausili compresi nel Nomenclatore Tariffario di cui al DM 332/98.

## **Criteri di valutazione**

L'Unione dei Comuni Valle del Savio procederà all'istruttoria delle richieste verificandone l'ammissibilità sulla base dei criteri indicati nei punti precedenti e formulerà la graduatoria delle domande ammissibili avendo a riferimento i criteri dettati dalla Regione Emilia Romagna.

## **Entità del finanziamento**

- 50% della spesa sostenuta su un tetto massimo di spesa ammissibile di 14.903 EURO per gli interventi di cui alla precedente lettera a);
- 50% della spesa sostenuta su un tetto massimo di spesa ammissibile di 12.611 EURO per gli interventi di cui alla precedente lettera b);
- 50% della spesa sostenuta su un tetto massimo di spesa ammissibile di 4.586 EURO per gli interventi di cui alla precedente lettera c).

I Soggetti ammessi a finanziamento possono presentare ogni anno una sola domanda di contributo riguardante uno o più ausili, attrezzature, arredi o strumentazioni rientranti nelle tre categorie di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 10 della LR 29/97, fermi restando per ogni categoria il tetto massimo di spesa ammissibile sopra riportato, nonché un tetto massimo di spesa ammissibile pari a EURO 14.903 in caso di acquisto di ausili, attrezzature, arredi o strumentazioni rientranti in più di una delle tre categorie di cui trattasi.

## **Modalità di finanziamento**

I contributi saranno erogati ai richiedenti in ordine di graduatoria, attraverso l'utilizzazione di risorse inserite nel Programma Attuativo Annuale Distrettuale.

## **Come si fa la domanda e termine di presentazione.**

Le domande dovranno essere presentate all'Unione dei Comuni Valle del Savio, per tutti i cittadini residenti nei sei Comuni che la costituiscono (Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto).

Il termine di presentazione è fissato al 31 maggio di ogni anno.

Prima di presentare domanda, se necessario, è possibile ottenere informazioni presso i seguenti Uffici:

- ◆ “CAAD Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico” dell'Azienda U.S.L. della Romagna, situato a Cesena in Corso Cavour n.180 presso la sede A.U.S.L. nelle giornate di Lunedì dalle ore 14,00 alle ore 18,00 e Martedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 - Tel 0547-352789.
- ◆ Servizio Amministrativo del Settore Servizi Sociali dell'Unione c/o sede del Comune di Cesena Tel. 0547-356272 - 356345 (Ufficio Amministrativo Casa).
- ◆ Sportello Sociale c/o sede del Comune di Cesena (per residenti nei Comuni di Cesena e Montiano) aperto nelle giornate di martedì dalle ore 13,30 alle ore 16,30 e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00.
- ◆ Sportello Sociale Valle Savio sede di Mercato Saraceno (c/o Palazzo Comunale) nelle giornate di lunedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00.
- ◆ Sportello Sociale Valle Savio sede di Sarsina (c/o Palazzo Comunale) nella giornata di martedì dalle ore 9,00 alle ore 11,30.
- ◆ Sportello Sociale Valle Savio sede di Bagno di Romagna (c/o Palazzo Comunale) nelle giornate di martedì dalle ore 12,30 alle ore 13,30 e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 11,30.
- ◆ Sportello Sociale Valle Savio sede di Verghereto (c/o Palazzo Comunale) nella giornata di giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

La domanda deve essere redatta **su apposito modulo reperibile presso i suddetti uffici** e/o il **C.A.A.D.**, nonché disponibile sul **sito INTERNET** dell'Unione dei Comuni Valle del Savio [www.unionevallesavio.it](http://www.unionevallesavio.it)

Il richiedente dovrà allegare alla domanda:

- **copia della certificazione di cui al comma 3 dell'art.3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104** in merito alla gravità dell'handicap, rilasciata dalle competenti Commissioni mediche, così come previsto dall'art. 4 della medesima legge 104/92;
- **copia della documentazione della spesa già effettuata** (fattura o ricevuta fiscale) per l'acquisto delle attrezzature, strumentazioni o ausili per i quali si richiede il contributo;
- **copia della eventuale documentazione** sulle caratteristiche tecniche e commerciali dell'ausilio, attrezzatura o arredo per il quale si richiede il contributo, nonché una **breve relazione del tecnico e/o dello specialista eventualmente interpellato** in merito alla coerenza tra la soluzione tecnica proposta e la situazione di handicap e/o le limitazioni di attività della persona. **In assenza di tale relazione è necessario allegare alla domanda la spiegazione dell'utilizzo dell'attrezzatura in relazione alla specifica situazione di handicap.**